CONFINDUSTRIA

Rassegna Stampa

Sabato 11 marzo 2023

IL SANNIO
11-MAR-2023
da pag. 7 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Vigorito: «Ha parlato di San Pio e Pietrelcina, ma del progetto eolico non so niente»

09277 09277

«Lombardi prima mi abbraccia e poi polemizza»

"Quello che ho sentito, sembra una favola di Esopo ... sono diventato presidente del Benevento 17 anni fa e per quanto riguarda la mia attività imprenditoriale, io negli ultimi 17 anni non ho fatto nulla nemmeno un impianto, a chi mi chiedeva perchè non fai il tuo lavoro, io ho detto 'non ho fatto più nessun impianto perché nessuno dicesse che spendevo dei milioni per fare altre milioni ... io non amo fare business dove faccio attività di amministrazione o altro. Questo era secondo me ed è il mio passaporto, la mia blindatura ... quando qualcuno parla di San Pio e di Pietrelcina ... io dico che di quell'impianto non so niente, non so neanche dov'è ... ... C'è un parere di questa Provincia che dice 'siccome la gente si è abituata alla turbine, toglierle cambia il paesaggio', bisogna mettersi d'accordo ...", così ieri il presidente di Confindustria, Oreste Vigorito, ieri a Piazza Colonna sul caso polemico, partito dopo l'assemblea generale di Confindustria al Teatro Comunale martedì scorso.

Tutto era partito dalla questione relativa all'eolico nel comprensorio di Pietrelcina, richiamata dal presidente della Provincia Nino Lombardi nel corso del suo intervento di saluto presso l'assemblea Confindustria e sulla quale lo stesso vertice della Rocca dei Rettori è poi tornato in Consiglio Provinciale con riferimento alle considerazioni dello stesso presidente Vigorito durante l'assemblea di Confindustria che sull'eolico aveva estrinsecato rilievi nei confronti dello stesso Lombardi quanto "al piano energetico che esiste ed è quello della Regione", e altri profili specifici, rilevando "una non conoscenza" da parte del vertice della Rocca, passando poi ad altro, in un discorso ampio sulle prospettive sviluppo del territorio e i nodi da sciogliere nell'interesse del territorio e delle imprese.

"La cosa che mi meraviglia è che mi si attribuiscano frasi o volontà non mie. Io amo più il vino e i vigneti che l'eolico. Quando sono sceso dal palco, delle persone mi hanno abbracciato, e mi ha abbracciato anche Nino Lombardi sorridendo e dicendomi 'hai visto ti ho dato uno spunto per il tuo intervento' e io gli ho detto 'non darmene altri' ... Ho detto quello che pensavo e l'ho ripetuto oggi ...", Vigorito dunque meravigliato del "cambio atteggiamento" di Lombardi in Consiglio Provinciale dopo l'abbraccio e il sorriso che sembrava avere tutto appianato e rasserenato.

Altra questione toccata ieri dal presidente Oreste Vigorito quella sugli interventi bonifica fluviale nel beneventano, su cui pure si è innescata polemica dopo l'assemblea di Confindustria: "In Regione ho spiegato in una riunione sui rischi alluvionali, che se si fosse ripetuto quanto accaduto nel 2015 l'esondazione avrebbe innescato un disastro toccando per prime le attività produttive ma anche zone con residenze e che si conoscevano i punti su cui intervenire. Il dottore Lombardi era presente quella sera. C'erano il presidente De Luca e il vicepresidente della Regione Bonavitacola, e si è ottenuto un finanziamento per i fiumi di 28 milioni di euro. Forse la nostra presenza ha creato suscettibilità in qualcuno, vuol dire che la prossima volta chiederemo il permesso".

Ad ogni modo sulla polemica, nel chiudere la conferenza stampa di ieri, il presidente Oreste Vigorito ha spiegato di "non avere più intenzione di ritornare".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL SANNIO
Quotidiano - Dir. Resp.: Marco Tiso
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

09277 09277



Da quando sono presidente del Benevento, più nessun parco eolico nel Sannio Non amo fare business dove faccio attività amministrativa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

11-MAR-2023
da pag. 22 / foglio 1 / 2

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il presidente Vigorito

09277 09277

«Il programma per l'energia c'è, si deve attuare»

Il presidente degli Industriali invoca le norme esecutive



«Il piano energetico della Regione Campania esiste, dal 2020». Laconico ma tanto chiara quanto dura la puntualizzazione che il presidente di Confindustria, Oreste Vigorito, ha destinato al suo omologo alla Provincia, Nino Lombardi, che asserì l'esatto contrario nel corso del suo intervento all'assemblea voluta dall'Unione Industriali. La convinzione che del piano non vi è traccia, Lombardi l'ha ribadita durante i lavori della seduta consiliare provinciale di giovedì. Da qui la nuova presa di posizione di Vigorito: «Mancano le norme attuative».

Mastella *a pag. 22*

Caso piano energetico, Vigorito fa chiarezza: «Esiste da tre anni»

▶L'affondo del presidente degli industriali dopo le scintille con il leader della Rocca

▶«La legge c'è, mancano le norme attuative Lombardi ha esposto solo ciò che non va»

IL NUMERO UNO DI CONFINDUSTRIA: «TOCCA ALLA GUIDA DELLA PROVINCIA RISOLVERE I PROBLEMI DI SUA COMPETENZA»

L'IMPRENDITORE: «ANCHE DAL SINDACO MI ASPETTAVO UN SALUTO E NON L'ELENCO DELLE CRITICITÀ»

LA CONTROREPLICA

Antonio Mastella

«Il piano energetico della Regione Campania esiste, dal 2020». Laconico ma tanto chiara quanto dura, come una bacchettata, la puntualizzazione che il presidente di Confindustria sannita, Oreste Vigorito, ha destinato al suo omologo alla Provincia, Nino Lombardi, che asserì l'esatto contrario nel corso del suo intervento all'assemblea degli indu-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

IL MATTINO
BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

striali di martedì scorso.
Con la relazione del leader confindustriale, l'appuntamento, ospite il governatore De Luca, aveva lo scopo di tracciare il punto della situazione sullo stato dell'arte, a dir poco deprimente, in cui versa l'economia locale, priva come è delle necessarie infrastrutture e dei dovuti investimenti in alcuni settori strategici, funzionali a permettere alla provincia di spiccare il volo. La convinzione che del piano non vi è traccia, Lombardi l'ha ribadita durante i lavori della seduta consiliare provinciale di giovedì. Da qui la nuova presa di posizione di Vigorito, incontrando la stampa con l'obiettivo di chiarire l'argomento sul tappeto.

I NODI

«La legge c'è – ha ribadito Vigorito – manca solo delle norme attuative». È un dettaglio, peraltro non trascurabile, che il piano, pur approvato, sia privo del regolamento indispensabile per la concreta applicazione. In ogni caso, il patron del Benevento calcio ha colto l'occasione per liberarsi di qualche "rospo" di troppo ingoiato nell'incontro con De Luca. «Mi sarei aspettato – ha osservato – un indirizzo di saluto da parte del presidente della Provincia. È salito sul palco solo per dare conto delle cose che non vanno». Lombardi, all'indomani dell'attacco, ha sostenuto che non ha avuto la possibilità del contraddittorio alle puntualizzazioni dai toni e contenuti ai limiti del fair play istituzionale. «Ma se è stato lui – ha annotato Vigorito - ad avviarlo con il suo intervento che nulla aveva a che vedere con il senso che si impone e ci si aspetta con un cenno di benvenuto istituzionale». E non è che la stilettata l'abbia inferta solo al primo inquilino della Rocca dei Rettori. Forse, anche per una questione di "par condicio", la tirata d'orecchi è stata riservata anche al primo cittadino di Benevento. «Sono rimasto sorpreso per quello che ha dichiarato Mastella», e non certo in bene. «Anche da lui – ha puntualizzato, perché fosse chiaro il senso dello stupore – mi sarei aspettato un saluto e non la lista delle criticità della città». E da qui, un crescendo in fatto di precisazioni, che – c'è da giurarlo – saranno il motivo per continuare lo scambio di colpi. «Lombardi ha dato conto delle cose che non vanno. Ma è consapevole che si tratta di problemi che tocca alla Provincia affrontare? Sa che spetta a lui mettersi alla ricerca dei fondi e delle risorse per risolverli? Perché non va in Regione come me almeno due volte a settimana per richiamare l'attenzione dell'istituzione sui mali che affliggono il Sannio? Devo confessare – ha concluso in merito – che non ho mai incontrato alcuno da quelle parti». Non ha dimenticato di raccontare l'episodio che li ha visti protagonisti a fine assemblea. «Mi è venuto incontro – ha svelato – mi ha abbracciato, dicendomi che mi aveva offerto uno spunto per il mio intervento». E cosa gli ha risposto? «Meglio non lanciarne altri del genere».

LA PUNTUALIZZAZIONE

Soffermandosi poi sulla possibilità di rendere sempre più efficiente l'energia prodotta dall'eolico, Vigorito ha rivendicato, con orgoglio, la totale assenza di ogni suo interesse ad avere un ruolo attivo nella realizzazione dei relativi impianti. «Da 17 anni sono presidente della squadra di calcio. In questo periodo – ha affermato con fermezza - ho scientemente rinunciato ad ogni coinvolgimento, libero come sono e voglio essere anche dal più piccolo sospetto che mio scopo recondito sia lucrare grazie al ruolo che rivesto dal 2006. Tra la coltivazione dei vigneti e la realizzazione degli impianti da queste parti ho scelto la prima». E già che c'era, non ha risparmiato un "buffetto" ai giornalisti, sollecitandoli a narrare «i fatti, curando i titoli, in particolare, che a volte distorcono la verità». Conclusione? «Con questo intervento intendo chiusa la questione per non tornarci mai più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277

11-MAR-2023
da pag. 7 / foglio 1 / 2

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

BENEVENTO Vigorito a muso duro contro il presidente della Provincia: «Lavoro per gli Industriali e il Sannio, altri non so»

«Eolico alibi di chi non è capace»

09277 09277

DI **FEDERICO FESTA**

BENEVENTO. È come fare pulizie di primavera, liberandosi del ciarpame che si è via via accumulato e poi respirare aria nuova. Che il presidente di Confindustria, Oreste Vigorito, lasciasse passare l'attacco ricevuto, scientemente, nel corso del consiglio provinciale da parte di Nino Lombardi, sindaco di Faicchio, attualmente al vertice dell'ente, era poco probabile. Che lo facesse nei termini e nei modi con cui ha replicato, chiarito, osservato, puntualizzato nel corso di una liberatoria, appunto, conferenza stampa convocata ad horas nella sede degli Industriali, è un inedito. Perché, per dirla com'è cara a Mastella, le polemiche tra istituzioni sono sgrammaticature che la gente poco capisce e alle quali poco si appassiona. Sarebbe bastato che Lombardi tacesse, archiviando la seriosa replica ricevuta da Vigorito nel corso dell'Assemblea di Confindustria, riguardo la scarsa conoscenza di regole e di leggi del complesso mondo della rinnovabili, con l'abbraccio amichevole, dato e ricevuto, che pure c'era stato, al termine dell'incontro presente il governatore De Luca.

Al lungo elenco di lamentazioni proposto da Lombardi, chiamato da ospite istituzionale in un consesso che non era propriamente aperto a una discussione, il presidente della Provincia ha fatto seguire la prima delle tante sgrammaticature degli ultimi quattro giorni: l'accenno al piano energetico provinciale, che riguardo le rinnovabili è una sovrapposizione inutile, confusa, vista la materia di pertinenza (fino a un certo tetto produttivo, poi diviene ministeriale) della Regione Campania. E non puoi dolerti di fondi che non ci sono, di procedure che s'inceppano, se poi, per battere un colpo in politica, hai la scellerata idea di aggiungere burocrazia a burocrazia.

È stata questa prima sgrammaticatura a caricare il presidente di Confindustria e a generarne la puntuta risposta.

Lombardi, 24 ore dopo, ha metabolizzato l'accaduto come farebbe un politico di breve corso, ricadendo nell'errore di utilizzare una materia complessa per dare un nome e cognome a un sedicente nemico «del paesaggio religioso», scomodando Padre Pio, aureole e l'orizzonte immacolato di Pietrelcina. E questa superficialità poi ne genera altra, ancora più fastidiosa, perché poi si stampa e si propone come argomento in pagine che i lettori avrebbero diritto di trovare piene di fatti, notizie.

Errori, su errori, dopo strafalcioni. E allora il presidente Vigorito ha raccolto il mucchietto di ciarpame e lo ha rivoltato, punto dopo punto, con la verità dei fatti, nel corso di un incontro chiarificatore e in un modo talmente esaustivo che, su una ventina di giornalisti presenti, solo due hanno presentato domande di approfondimento.

A tutti è bastato rivedere i taccuini per capire che Lombardi s'è infilato in un vicolo cieco, come prima di lui era già accaduto, prendendo fischi per fiaschi.

Il presidente di Confindustria lo ha spiegato bene e queste sono le sue parole: «Sono 17 anni che non faccio eolico in provincia di Benevento e non perché io non ne abbia diritto come tutti gli altri imprenditori. Sono 17 anni che non lo faccio perché sono coerente: ho la squadra di calcio perché ci credo, non perché abbia bisogno di visibilità. E se nel corso di un'Assemblea di Confindustria chiarisco delle cose lo faccio come rappresentante di centinaia di imprese, pensando di occuparmi di problemi seri che rallentano il Sannio, non perché debba tutelare miei interessi particolari. Le mie aziende vivono di altro. Frequento palazzo Santa Lucia almeno un paio di giorni a settimana, lo faccio perché Confindustria deve occuparsi di sviluppo, di come si scambiano e trasportano merci, di luoghi sicuri dove far nascere aziende, non esposti a esondazioni di fiumi, a 5 anni da un alluvione che non può e non deve assolutamente ripetersi. Se per tutto questo arrivano fondi, se la Regione sblocca lo scalo merci chiesto dagli Industriali, sollecita progetti per i fiumi e dialoga su infrastrutture che non ci sono, perché, mi domando, vivere Confindustria e il suo presidente come un nemico? Non esistono istituzioni che si sovrappongono, ma solo istituzioni che si sostituiscono».

È di questa assenza, della solitudine vissuta lungo i corridoi di palazzo Santa Lucia dove altri, se interessati, dovrebbero essere assidui frequentatori, che Vigorito ha dato conti ieri. I numeri primi non s'inventano.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277



Superficie 33 %

ROMA
Quotidiano - Dir. Resp.: Pasquale Clemente
Tiratura: N.D. Diffusione: 28000 Lettori: N.D. (0009277)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9277